

VALLI GIUDICARIE - VAL RENDENA



• Il condominio Rosa a Santa Croce di Bleggio: qui, in un appartamento dell'Apsp, sono ospitati i profughi

Riambientare i profughi la scommessa del Bleggio

Riprende l'integrazione. Dopo l'esperienza traumatica dell'espulsione da San Lorenzo, i "superstiti" affrontano ora a Santa Croce il periodo del soggiorno stabile. Con risultati positivi

GRAZIANO RICCADONNA

BLEGGIO. Riambientamento dei profughi, questa la scommessa da vincere nelle Giudicarie, a cominciare dal Bleggio. Dopo il primo periodo di arrivo, dopo l'esperienza traumatica dell'espulsione da San Lorenzo in Banale, ora siamo alla terza fase: i profughi "superstiti" affrontano ora a Santa Croce di Bleggio il periodo del soggiorno stabile. In particolare, dei sette allontanati dal Banale due sono approdati a Santa Croce, in coabitazione con altri due dei profughi ospiti da tempo dell'appartamento della Casa di riposo di

Santa Croce. Tutti sono affidati all'ente di accoglienza Cinformi e ospiti della Casa di Soggiorno di Santa Croce di Bleggio, presso il condominio Rosa, in un appartamento della Apsp.

Esperienze lavorative

I due profughi rimasti da tempo sono piuttosto conosciuti, ormai, al Bleggio, e hanno alle spalle un'esperienza lavorativa, in agricoltura o in elettronica: sono Aly e Yahya, provenienti da quell'Africa subsahariana tristemente nota per le crudeli guerre tribali, Aly dal Senegal (faceva l'agricoltore), Yahya dal Burkina Faso (andava a scuola). «Ci si augura che

anche i due nuovi arrivati dal San Lorenzo sappiano integrarsi come i vecchi profughi», si fa notare da parte degli abitanti di S.Croce.

L'esempio più bello

Vive in modo autonomo l'altro profugo. Mohamed Diallo: dopo l'anno di servizio civile è impiegato alla coop Bucaneve, come Aly, mentre Yahya va a scuola a Tione. Nel frattempo lavora al Maso delle Rose a Cavrasto, con ampia soddisfazione della famiglia gerente il Maso. L'esempio più bello viene dal malitano Mohamed Diallo, musulmano come gli altri, che in questo periodo di permanenza

si è fatto veramente voler bene dagli abitanti di Santa Croce. Tutti sono alla ricerca di un lavoro, di un'occupazione, sia pure precaria. In questa ricerca hanno ottenuto l'appoggio delle istituzioni, come la stessa Apsp Santa Croce, che ha lanciato l'appello: «Noi siamo ben disposti all'accoglienza e in questo caso i patti sono stati rispettati. Preghiamo i convalligiani di dare loro almeno una possibilità». Buona speranza di inserimento nutrono tutti i migranti, che si stanno inserendo nello sport locale: basket e calcio, come Diallo che gioca nella prima categoria col Calcio Bleggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“InPrendi”, bando per far nascere nuove imprese

La seconda edizione
È rivolta a giovani tra 18 e 35 anni che intendono operare nelle Giudicarie

TIONE. Ritorna "InPrendi", il percorso formativo che si propone di insegnare ai giovani come aprire la propria impresa, che già nel 2018 aveva visto la partecipazione di 35 giovani giudicariesi. Per il presidente della Comunità di Valle delle Giudicarie, Giorgio Butterini, «lo scopo è favorire la nascita di nuove imprese, in subordine a una logica di un rigore progettuale, che comprende sia la dimensione gestionale e organizzativa che quella economica. Naturalmente la partnership tra la Comunità e tutte le Casse rurali del territorio contribuisce a rafforzare il "sistema" delle Giudicarie, obiettivo primario della nostra istituzione comunale». La seconda edizione di "InPrendi" è rivolta a persone fra i 18 e i 35 anni di età, residenti in Giudicarie o anche non residenti, ma che intendano aprirvi la propria impresa. Prenderà il via col prossimo 13 aprile e si comporrà di 2 momenti. Il percorso formativo, formato da 6 incontri, che si concluderà il 15 maggio e a seguire il "concorso di idee" che selezionerà le 3 migliori idee di impresa fra quelle presentate dai partecipanti al corso.

La formazione

Nella parte di formazione i docenti forniranno tutte le conoscenze che servono ad un giovane imprenditore per poter dar vita alla propria idea di business, partendo dalla redazione di un piano aziendale realistico e sostenibile. Il "concorso di idee" invece confronterà varie proposte d'impresa selezionandone 3 i cui promotori



• La sede della Comunità

potranno usufruire di un contributo a fondo perduto di 5 mila euro messo a disposizione dagli enti promotori di "InPrendi" in modo da alleviare i costi d'avvio dell'impresa. I 3 vincitori godranno anche di un percorso di accompagnamento di 6 mesi con il sostegno professionale di "Impact Hub Trentino", infine sarà loro messo a disposizione anche un finanziamento a tasso zero fino a 10 mila euro messo a disposizione dalla Cassa rurale di riferimento del territorio su cui ciascuna nuova impresa andrà ad operare. Per il 2019 è inoltre prevista una novità, lo "sportello d'impresa" a favore dei partecipanti al concorso di idee che offre loro una consulenza individuale per predisporre la documentazione necessaria a partecipare al concorso stesso.

Ulteriori informazioni e il bando di "InPrendi" sono disponibili sul sito della Comunità delle Giudicarie e delle casse rurali che sostengono il progetto. Per partecipare al percorso formativo bisogna invece compilare e spedire il modulo online reperibile al sito bit.ly/InPrendi entro lunedì 8 aprile. **S.M.**

La Festa dell'Emigrazione fa il bis a Storo dieci anni dopo

L'appuntamento

Si terrà tra venerdì 5 e domenica 7 luglio, calendario in elaborazione

STORO. La Festa provinciale dell'Emigrazione, che a Storo si era già tenuta una prima volta il 17 luglio 2009, tornerà di nuovo la prima settimana di luglio. Indicazioni in tal senso circolavano già da giorni ma l'altro ieri l'iniziativa ha preso forma e ufficialità. In municipio a Storo si sono confrontati rappresentanti provinciali del Servizio Emigrazione, Trentini nel Mondo, Società Americana di Storo e le assessori di casa Stefania Giacometti ed Ersilia Ghezzi. Saranno loro due a gestire la parte istituzionale considerato che in quella data il sindaco Luca Turinelli sarà assente. Le date sono quelle comprese tra venerdì 5 e domenica 7 luglio: il programma, incontri e



• La festa di dieci anni fa a Storo

tavole rotonde comprese, è in fase di stesura

Le associazioni

«Da parte nostra - dicono le assessori - la massima disponibilità e impegno considerato che si tratta di un avvenimento di rilevante importanza. Comun-

que confidiamo molto sulla collaborazione con le diverse associazioni che nelle occasioni che contano sanno impegnarsi».

La stessa Società Americana giovedì era per l'occasione ben rappresentata. Oltre al presidente Renato Sai anche alcuni suoi componenti tra cui Costantino Giovanelli, Omar Luchini, Danilo Berti, Duilio Monneghini e Carletto Beltramolli. «In maniera congiunta abbiamo concordato un programma di massima stabilendo le linee guida che saranno messe a punto strada facendo - affermano lo stesso presidente Sai - una cosa è certa: Storo e le sue istituzioni tengono molto alla ricorrenza anche per via del fatto che noi a proposito di emigrazione abbiamo una lunga storia alle spalle. Non a caso a Storo ci sono dei nuclei famigliari che ancora si portano appresso il soprannome "de marenar"». Cioè di marinai. **A.P.**

La poetessa Amistadi torna con il nuovo libro "Orme"

La presentazione

Incontro domani alle 16 nell'auditorium della biblioteca di Roncone

RONCONE. Domani pomeriggio nell'auditorium della Biblioteca di Roncone, con inizio alle 16, verrà presentato il nuovo libro di poesie dal titolo "Orme" dell'autrice ronconese Ledi Amistadi. Interverrà quale relatore il professor Severino Papaleoni. A distanza di un ventennio ritorna dunque nelle edizioni poetiche la voce di Ledi Amistadi, con la nuova silloge "Orme": stesso titolo del 2000, ma una maturità di espressione ormai acquisita accanto alla produzione post Duemila, non particolarmente ricca, ma di spessore a volte elevatissimo. Poetessa, pittrice, Ledi di solito "è in baita" a contemplare la realtà: è lì il suo "buen retiro" per contemplare la vicenda umana.



• La copertina del libro

Plurimedagliata poetessa di Roncone, sulla breccia da tempo, come vincitrice di vari Concorsi poetici nazionali e provinciali (a Levico col Cenacolo Val Sugana del compianto Luciano De Carli, tra gli altri) nella sua carriera poetica di oltre vent'anni Ledi ha ricevuto cinque Premi

Buonconsiglio Fenacom a livello provinciale. E molti altri. Si tratta di un'artista a tutto tondo, poliedrica e molteplice. Sua caratteristica fondamentale la poliedricità applicata all'arte, dalla poesia dialettale a quella in lingua (come l'odierna raccolta di "Orme") per passare all'arte espressiva.

Ledi Amistadi (nella sua vita ha lavorato alle Poste) ha diretto l'ufficio postale del suo paese, poi quello di Tione concludendo la sua vita lavorativa a Riva del Garda. «Avvicinandomi all'età "critica" - afferma - nel 2020 saranno 80 anni, desidero proporre, anzi sono contenta di aver concluso questa mia opera letteraria che si dipana attraverso ben 46 poesie. E leggendole tutti possano trarne vantaggio: chi mi conosce da tempo, ma anche i giovani attratti da questa magnifica arte dello "scrivere per versi" le proprie emozioni di vita».